

## CAPITOLO II

### LA PROFESSIONE TEMPORANEA

#### MODO DI AMMETTERE ALLA PROFESSIONE

**28.** Il rito della professione, secondo la consuetudine del nostro Ordine,<sup>31</sup> si svolge nell'aula capitolare o nel coro, ma per giusti motivi può svolgersi in chiesa, in connessione con la celebrazione di una parte della Liturgia delle Ore o anche durante la Messa,<sup>32</sup> secondo l'uso attuale.

**29.** La professione si fa in una casa dell'Istituto e ordinariamente davanti alla comunità. In casi particolari, con il permesso della Superiora generale o provinciale, si può fare fuori da una casa dell'Istituto.<sup>33</sup>

La professione è ricevuta dalla Superiora generale o provinciale oppure da una loro delegata. Esse saranno qui indicate con il nome di "Priora".

**30.** Dove è consuetudine, prima dell'ammissione alla prima professione si faccia di nuovo alle candidate, davanti al Consiglio della comunità o alla commissione per la loro ammissione, la "dichiarazione e notifica" circa l'osservanza della vita religiosa e delle leggi dell'Istituto, basandosi sulla formula presentata in Appendice (V, n. 80),<sup>34</sup> ma tenendo conto anche delle implicazioni legali proprie di ogni Paese.

<sup>31</sup> Cf. sopra, «Intr. gen.», n. 7.

<sup>32</sup> Cf. RPR, n. 5.

<sup>33</sup> Cf. LHOP, *Adnot. compl.*, n. 36, p. 19.

<sup>34</sup> Cf. LCO, n. 174, §§ I-II e p. 229.

**31.** L'atto della professione sia registrato nel libro delle professioni e sottoscritto dalla neoprofessa e da due testimoni,<sup>35</sup> ma mai sull'altare.

**32.** In questo Rituale sono contenuti i riti di professione che si svolgono durante la Messa. Quando invece la professione viene emessa o rinnovata fuori della Messa, il rito deve essere convenientemente adattato, come è indicato qui sotto (nn. 58-59).

## RITO DELLA PROFESSIONE TEMPORANEA DURANTE LA MESSA

---

### NELLA VIGILIA DELLA PROFESSIONE

**33.** Quando l'abito religioso differisce dall'abito delle novizie non soltanto per il velo, le novizie possono ricevere l'abito delle professe nella vigilia della prima professione, eccetto il velo.

**34.** Ad ora stabilita, la Priora raduna la comunità e le novizie e con una breve allocuzione dispone gli animi al rito della professione che avrà luogo il giorno seguente. Consegna poi alle novizie l'abito religioso, eccetto il velo.

---

### NEL GIORNO DELLA PROFESSIONE

**35.** Quando il rito della professione si celebra in chiesa, abitualmente si svolge alla sede; se le circostanze lo richiedono, si può collocare la sede davanti all'altare. Nel presbiterio tutto sia disposto in modo che i fedeli possano seguire agevolmente tutta l'azione liturgica.

**36.** Si dice la Messa del giorno oppure la Messa rituale "Per la prima professione", secondo le norme liturgiche.<sup>36</sup> L'Eucaristia sia possibilmente celebrata da un sacerdote domenicano.

---

<sup>35</sup> Cf. LCO, n. 194.

<sup>36</sup> MR<sup>2</sup>, p. 756; cf. «Intr. gen.», nn. 17-18.

## RITI INIZIALI

**37.** La celebrazione inizia con il canto d'ingresso. Alla processione che si muove verso l'altare è bene che partecipino le professe, accompagnate dalla Maestra delle novizie e rivestite dell'abito religioso, ma senza il velo delle professe.

Giunti in presbiterio e fatta la debita riverenza all'altare, tutti prendono il posto loro assegnato e la Messa prosegue come al solito.

## LITURGIA DELLA PAROLA

**38.** Nella liturgia della parola tutto si svolge nel modo consueto, ma si tenga presente quanto segue:

a) nei giorni in cui è consentito, le letture si possono scegliere o dalla Messa del giorno o dalla Sacra Scrittura, fra i testi proposti nel Lezionario (Appendice I);<sup>37</sup>

b) si dice il Credo, se è prescritto dalla liturgia del giorno.

## PROFESSIONE RELIGIOSA O PROMESSA

### INTERROGAZIONE O DOMANDA

**39.** Dopo il Vangelo, la Maestra delle novizie conduce le professe in mezzo davanti alla Priora, dove esse si prostrano oppure s'inginocchiano o fanno un'inclinazione profonda.

Allora la Priora le interroga dicendo:

Che cosa chiedete?

Le candidate rispondono tutte insieme:

La misericordia di Dio e la vostra.<sup>38</sup>

---

**40.** Oppure, se si preferisce, si omette l'interrogazione e, mentre le candidate rimangono in piedi, una di esse a nome di tutte si rivolge alla Priora e alla comunità con queste parole:

<sup>37</sup> Cf. «Intr. gen.», n. 18.

<sup>38</sup> Cf. *I Const.*, d. I, c. 13.

Noi, **N. e N.**, per la misericordia di Dio abbiamo conosciuto la vostra Regola vivendo in fraterna carità con voi il periodo di prova:  
ora ti chiediamo umilmente, madre, di poterci consacrare a Dio e al suo regno con la professione religiosa in questa famiglia.

Ciò detto, tutte le candidate si prostrano oppure s'inginocchiano o fanno un'inclinazione profonda. La Priora e tutte le sorelle rispondono con queste parole o con altre simili:

Rendiamo grazie a Dio.

---

La Priora soggiunge:

Alzatevi.

Allora le professande tornano al loro posto, e tutti siedono.

#### OMELIA

**41.** Nell'omelia il sacerdote illustra sia le letture bibliche, sia il dono e il compito della professione religiosa o della promessa secondo il carisma e la missione dell'Istituto, per la santificazione delle persone chiamate, per il bene della Chiesa e di tutta l'umana famiglia.

#### INTERROGAZIONI

**42.** Terminata l'omelia, la Priora chiede alle professande:

Volete fare professione secondo le Costituzioni di questo Istituto? <sup>39</sup>

Le candidate, alzandosi, rispondono tutte insieme:

---

<sup>39</sup> Cf. CMS, p. 12.

Sì, lo voglio, con l'aiuto di Dio e il vostro.<sup>40</sup>

**Priora:**

Il Signore, che ha dato inizio a quest'opera, la porti al suo compimento.<sup>41</sup>

**Tutti:**

Amen.

---

**43. Oppure, se si preferisce, le candidate si alzano in piedi e la Priora con queste o simili parole chiede loro di esprimere la propria volontà, scegliendo una o più domande tra le seguenti.**

**Priora:**

Figlie (Sorelle) carissime, voi siete già consacrate a Dio mediante il Battesimo: volete essere unite più strettamente a lui e alla Chiesa<sup>42</sup> con il nuovo e speciale titolo della professione religiosa?

**Le candidate rispondono tutte insieme:**

Sì, lo voglio, con l'aiuto di Dio e il vostro.

**Priora:**

Volete intraprendere il cammino della perfetta carità secondo la forma di vita apostolica proposta da san Domenico,<sup>43</sup> come testimoni della vita evangelica che seguono le orme del loro Salvatore?<sup>44</sup>

---

<sup>40</sup> *Directorium* XI, 9, p. 118.

<sup>41</sup> *I Const.*, d. I, c. 13.

<sup>42</sup> Cf. LCO, n. 19, § II.

<sup>43</sup> Cf. LCO, n. 1, *Const. fund.*, § IV.

<sup>44</sup> Cf. *I Const.*, d. II, c. 31.

**Candidate:**

Sì, lo voglio, con l'aiuto di Dio e il vostro.

**Priora:**

Volete, per seguire più perfettamente il nostro Salvatore,<sup>45</sup> vivere la vita comune in un cuor solo e un'anima sola, fedeli nella professione dei consigli evangelici, ferventi nell'orazione, assidue allo studio, costanti nella predicazione e perseveranti nell'osservanza regolare, per la gloria di Dio e la salvezza vostra e altrui?<sup>46</sup>

**Candidate:**

Sì, lo voglio, con l'aiuto di Dio e il vostro.

**Allora la Priora conferma la loro volontà dicendo:**

Il Signore, che ha dato inizio a quest'opera, la porti al suo compimento.<sup>47</sup>

**Tutti:**

Amen.

---

#### PROFESSIONE RELIGIOSA O PROMESSA

**44.** Allora ciascuna delle candidate va ad inginocchiarsi davanti alla Priora seduta e, mettendo le proprie mani fra quelle della Priora, con il libro delle Costituzioni posato sulle proprie mani, fa professione pronunciando con voce intelligibile le parole della seguente

<sup>45</sup> Cf. *I Const.*, d. II, c. 31.

<sup>46</sup> Cf. LCO, n. 1, *Const. fund.*, § IV.

<sup>47</sup> *I Const.*, d. I, c. 13.

formula, propria dell'Ordine, adattandola secondo le Costituzioni dell'Istituto:

Io suor **N.N.** faccio professione  
e prometto obbedienza a Dio,  
alla beata Vergine Maria, a san Domenico  
e a te, suor **N.N.**,  
Priora generale di questo Istituto **N.**,  
e a quelle che ti succederanno  
(*oppure:* a te, suor **N.N.**, Priora provinciale  
della provincia **N.** di questo Istituto **N.**,  
*oppure:* a te, suor **N.N.**, Vicaria generale  
di questo Istituto **N.**,  
*oppure:* a te, suor **N.N.**, delegata...,  
che rappresenti suor **N.N.**, Priora generale  
di questo Istituto **N.**, e quelle che le succederanno),  
secondo la regola di sant'Agostino  
e le Costituzioni del medesimo Istituto:  
sarò perciò obbediente a te  
e a quelle che ti succederanno  
per un anno (*oppure:* per tre anni).<sup>48</sup>

#### BACIO DI PACE

**45.** Emessa la professione, la sola Priora ammette le neoprofesse al bacio di pace, segno di accoglienza nell'Istituto, con cui nell'Ordine Domenicano viene espresso il vincolo dell'obbedienza e della comunione.

<sup>48</sup> Cf. LCO, n. 199, § I.

## BENEDIZIONE DELL'ABITO E CONSEGNA DEL VELO

**46. Poi il sacerdote benedice le vesti delle neoprofesse, tenendo le mani giunte:**

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,  
che hai voluto rivestirti della nostra condizione umana,  
noi supplichiamo la tua infinita benevolenza:  
degnati di bene ✠ dire questo abito  
che i nostri padri stabilirono di portare  
come espressione di innocenza e santità,  
e fa' che chi lo indosserà meriti di rivestirsi di te,  
Cristo nostro Signore.<sup>49</sup>

**R.** Amen.

**Oppure:**

O Dio, autore e perfezionatore della santità,  
tu chiami i rinati dall'acqua e dallo Spirito  
alla pienezza della vita in Cristo  
e alla perfezione della carità:  
guarda benigno queste tue figlie  
che con l'aiuto della Madre della Misericordia  
hanno ricevuto la grazia della predicazione  
e il dono di un nuovo abito  
in segno della sua speciale protezione,  
per aprire la via al vangelo della pace.<sup>50</sup>  
Fa' che diventino sempre più conformi  
all'immagine del Cristo tuo Figlio,  
perché al termine della vita  
possano entrare nella gioia della tua dimora.  
Per Cristo nostro Signore.<sup>51</sup>

<sup>49</sup> *Eccl. Off.*, f. 51r A; cf. PS, p. 157.

<sup>50</sup> Cf. Giordano, n. 57.

<sup>51</sup> Cf. *Ben.*, n. 1766, p. 722.

**R.** Amen.

**47.** Poi il sacerdote, se è prevista la consegna del velo, dà a ciascuna delle candidate il velo delle professe, dicendo:

Ricevi il sacro velo  
come segno della tua consacrazione a Cristo Signore,  
per essere casa di preghiera<sup>52</sup> per il tuo Dio  
e tempio di predicazione<sup>53</sup> in mezzo al suo popolo.

Ogni neoprofessa risponde:

Amen.

Allora la Priora, aiutata dalla Maestra delle novizie, ricopre la testa di ciascuna neoprofessa con il velo.

Quindi il sacerdote asperge le neoprofesse con acqua benedetta.

\* \* \*

**48.** Poi, dove c'è l'usanza, la Priora consegna a ciascuna delle neoprofesse le Costituzioni o gli Statuti, dicendo:

Ricevi le Costituzioni di questa famiglia  
come specchio della bellezza spirituale  
a cui sei chiamata,  
non come serva soggetta alla legge,  
ma come figlia sotto il regime della grazia.<sup>54</sup>

Ogni neoprofessa risponde:

Amen.

<sup>52</sup> Cf. *Lc* 19, 46.

<sup>53</sup> Cf. *MLOP*, p. 254.

<sup>54</sup> Cf. *Regula*, n. 8, p. 19.

**49.** Qualora le norme o le tradizioni di un Istituto prevedessero la consegna di qualche simbolo, la si faccia a questo punto del rito, in silenzio o con una formula adatta; si raccomanda però una decorosa sobrietà.

\* \* \*

#### CONCLUSIONE DEL RITO DELLA PROFESSIONE

**50.** Dopo che ognuna delle neoprofesse è tornata al suo posto, rimanendo in piedi, il rito della professione si conclude con la preghiera universale o dei fedeli (cf. Appendice II, n. 64), preceduta dal *Credo*, se è prescritto dalla liturgia del giorno.

#### LITURGIA EUCARISTICA

**51.** Mentre si esegue il canto di offertorio, alcune neoprofesse possono portare all'altare il pane, il vino e l'acqua per il sacrificio eucaristico ed eventualmente altri doni simbolici, secondo gli usi locali.

**52.** Colui che presiede alla celebrazione può scambiare il segno di pace, nel modo consueto oppure secondo l'usanza del luogo o della Provincia, anche con ognuna delle neoprofesse, venute presso l'altare.

**53.** Dopo che il sacerdote si è comunicato al Corpo e al Sangue del Signore, tutti i presenti possono ricevere la comunione sotto le due specie, attenendosi sempre alle disposizioni delle Conferenze Episcopali e a quelle del Vescovo diocesano.

#### RITI DI CONCLUSIONE

**54.** Quindi il sacerdote benedice le neoprofesse e tutti i presenti:

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**Sacerdote:**

La benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

---

**55. Altra formula di benedizione finale:**

Dio Padre  
vi protegga con la sua grazia,  
perché possiate adempiere con fedeltà  
agli impegni della vostra vocazione.

**R.** Amen.

Il Signore Gesù  
vi renda espressione e testimonianza  
della sua carità per tutti gli uomini.

**R.** Amen.

Lo Spirito Santo  
fortifichi i vostri cuori  
e vi suggerisca tutto ciò che è verità.

**R.** Amen.

La benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

---

**56.** Poi il diacono o il sacerdote congeda la comunità e i presenti dicendo:

La Messa è finita: andate in pace.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

**57.** Il rito si può concludere, come è d'uso in alcune celebrazioni del nostro Ordine, con l'antifona *Salve Regina* o altro canto; al termine, i presenti salutano le neoprofesse secondo le consuetudini locali.

## RITO DELLA PROFESSIONE TEMPORANEA FUORI DELLA MESSA

**58.** Quando il rito della professione temporanea si svolge fuori della Messa,<sup>55</sup> esso può essere inserito in una celebrazione della parola di Dio, nel modo seguente:

*a)* dopo un canto iniziale adatto, si fa l'interrogazione o la domanda delle novizie (nn. 39-40);

*b)* segue la lettura della parola di Dio, alla quale risponde il canto di un salmo adatto (cf. Appendice I). Poi la Priora, prendendo spunto dalle letture, rivolge la sua parola alle professande e ai presenti;

*c)* segue il rito della professione propriamente detto: interrogazioni (nn. 42-43), formula di professione (n. 44), bacio di pace (n. 45), benedizione dell'abito (n. 46) e, dove è consuetudine, consegna del velo (n. 47) e di eventuali simboli (nn. 48-49);

*d)* il rito si può concludere con la preghiera universale (Appendice II, n. 64) — aggiungendo eventualmente il *Padre nostro* — e con la benedizione solenne (n. 55).

**59.** Quando invece il rito viene inserito nella celebrazione della Liturgia delle Ore (specialmente Lodi o Vespri), si procede nel modo seguente:

<sup>55</sup> Cf. «Intr. gen.», n. 12.

a) dopo il canto dell'inno, si fa l'interrogazione o la domanda delle novizie (nn. 39-40);

b) seguono la salmodia e la lettura della parola di Dio, che può essere tratta dai testi proposti nel Lezionario (cf. Appendice I). Poi la Priora, prendendo spunto dalle letture, rivolge la sua parola alle professande e ai presenti;

c) segue il rito della professione propriamente detto: interrogazioni (nn. 42-43), formula di professione (n. 44), bacio di pace (n. 45), benedizione dell'abito (n. 46) e, dove è consuetudine, consegna del velo (n. 47) e di eventuali simboli (nn. 48-49);

d) si canta quindi il *Benedictus* o il *Magnificat* ;

e) poi si dice la preghiera universale o dei fedeli (Appendice II, n. 64);

f) il rito si conclude con la recita del *Padre nostro*, con un'orazione finale e con la benedizione solenne (n. 55).